Genitori e figli

L'ordine dell'amore tra genitori e figli è definito anzitutto dalla regola che i genitori danno e figli prendono. I genitori danno ai figli ciò che hanno precedentemente preso dai propri genitori e ciò che prendono l'uno dall'altra come coppia. In primo luogo i figli accettano i loro genitori come genitori; in secondo nuovo accettano tutto quello che genitori danno loro. I figli a loro volta trasmettono ciò che hanno ricevuto, specialmente ai loro futuri figli. Sono in grado di dare perché hanno precedentemente preso dai loro genitori; e i loro figli possono prendere perché in futuro daranno ai loro figli. Chiunque arrivi del primo deve dare di più perché ha già preso di più dalla persona che arriva dopo. L'ultimo arrivato può prendere di più di quanto non dia. Quando avrà preso abbastanza, allora darà di più a coloro che seguiranno. In questo modo tutti, coloro che danno in coloro che prendono, obbediscono allo stesso ordine e seguono le stesse leggi. Questo ordine del dare e del prendere vale anche per i fratelli e le sorelle. Chiunque arrivi per primo deve dare a chiunque segue. Chiunque segua deve accettare da chiunque era prima di lui. Ciò significa che se il primo figlio deve dare al secondo e al terzo; il secondo prende dal primo e da al terzo, che a suo turno deve prendere dal primo e dal secondo. Il figlio più grande da più e il figlio più giovane prende di più. In compenso, il figlio più giovane spesso si prende cura dei genitori anziani.

La fontana romana

Lo zampillo sale, e ricadendo
riempie la ciotola di marmo
fino all’orlo.
Celandone il bordo,
scorre in una seconda ciotola
che ne raccoglie le ricchezze
E ne inonda la terza.
Così ognuna prende e dà allo stesso modo;
continua a scorrere ed è immobile.